



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 429	di data 16/12/21

Oggetto: CENTRO SERVIZI ANZIANI DI GARDOLO - KALEIDOSCOPIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CONVENZIONE 15.12.2005 N. 1573 REP. E ATTO AGGIUNTIVO 16.4.2012 N. 333 REP. - TERRITORIO VAL D'ADIGE GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI DI ALDENO, GARNIGA TERME E CIMONE. PROROGA, AUTORIZZAZIONE E IMPEGNO DI SPESA ANNO 2022 (EURO 61.870,59)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che dal 1° gennaio 2012 il Comune di Trento, in attuazione della legge di riforma istituzionale, definita in connessione con la legge provinciale di riforma della politiche sociali, esercita le funzioni socio-assistenziali di livello locale in regime di titolarità ed in forma associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, costituenti nel loro insieme il Territorio Val d'Adige;

dato atto che la Giunta provinciale con deliberazione di data 29.07.2019 n. 1116, nell'allegato n. 1, sostituito da ultimo con deliberazione 28 maggio 2021 n. 911, ha definito le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli enti locali, individuando i livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi per le attività socio assistenziali di livello locale e le attività aggiuntive, da riconoscere in base alle priorità territoriali ed al budget approvato, con il medesimo provvedimento, per il triennio 2019-2021, alle Comunità/Territorio per la gestione in regime di competenza;

atteso che fra le funzioni socio-assistenziali di livello essenziale rientra la gestione dei Centri Servizi per anziani ed in particolare, per quanto specificamente concerne il presente atto, la gestione del Centro Servizi per anziani di Gardolo, che offre un servizio di mensa aperta e prestazioni di cura e igiene alla persona;

viste le Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali, approvate con deliberazione della Giunta provinciale dd. 09.10.2009 n. 2422 e dd. 27.11.2009 n. 2879, mantenute in vigore dal D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3 – 78/leg. che disciplinano i criteri e le modalità di erogazione dei predetti interventi;

atteso che con convenzione n. 1573 rep. stipulata il 15.12.2005 è stata affidata all'Impresa Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale, con sede a Trento - Povo in via Sommarive n. 4, la gestione del Centro diurno e di servizi per anziani di Gardolo (Palazzo Crivelli) in via S. Anna, per la durata di 4 anni decorrenti dal 01.03.2006. L'affidamento è avvenuto mediante convenzionamento ai sensi della legge provinciale 14/1991 a seguito di confronto concorrenziale;

dato atto che il medesimo contratto come da quadro giuridico ricostruito con

pagina 1/7

determinazione n. 15/60 di data 10.02.2012, esecutiva, dal 1° gennaio 2012 rimane valido esclusivamente per le sole prestazioni di centro servizi erogate a favore di utenti esterni non accolti in forma semi-residenziale (servizio di mensa aperta e prestazioni di cura e igiene alla persona) mentre cessano le obbligazioni contrattuali di centro diurno, in virtù della legge provinciale di riforma delle politiche sanitarie (L.p. n. 16/2010) che ha individuato i centri diurni per anziani tra le attività e gli interventi socio sanitari, da incardinare nel fondo per l'assistenza integrata finanziato dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari mediante trasferimento dal fondo socio assistenziale delle risorse;

preso atto al riguardo che, in conseguenza del passaggio di competenze dei centri diurni dall'area socio assistenziale all'area socio sanitaria, è stata quindi definita, d'intesa con gli enti gestori dei servizi, per tutti i Centri diurni e di servizi per anziani operanti sul territorio comunale, tra cui anche quello di Gardolo, la quota di corrispettivo, per l'anno 2012, per le sole prestazioni erogate dalla struttura come servizio di centro diurno e quella per le sole prestazioni erogate dalla stessa come centro di servizi, da pagare al soggetto gestore del servizio con le modalità previste dal contratto in essere ed è stata impegnata per le prestazioni di centro servizi erogate presso la struttura in oggetto la spesa annua di euro 57.151,95 (euro 54.953,80 più i.v.a. al 4%), successivamente aggiornata negli anni successivi così come definito in convenzione;

vista al riguardo la convenzione-atto aggiuntivo n. 333 rep. stipulata in data 16 aprile 2012 con l'Impresa Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale avente ad oggetto "Convenzione n. 1573 rep. del 15 dicembre 2005 per la gestione del centro diurno per anziani di Gardolo. Parziale cessazione obbligazioni riferite alle prestazioni di centro diurno e precisazioni inerenti la sola gestione delle prestazioni di centro servizi";

dato atto che per tutto quanto non disciplinato ed espressamente modificato e/o integrato dal successivo atto aggiuntivo rimangono in vigore i patti di cui al contratto di servizio 15 dicembre 2005 n. 1573 rep.;

rilevato che con legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 rubricata "*Politiche sociali nella provincia di Trento*" sono stati definiti i principi e le disposizioni in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi socio-assistenziali nella provincia di Trento, in armonia con i principi e i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale. L'efficacia delle disposizioni in materia di autorizzazione, accreditamento e affidamento dei servizi socio-assistenziali, ivi previste, è stata tuttavia rimandata all'approvazione del relativo regolamento di attuazione;

richiamata la determinazione dirigenziale di data 27 agosto 2009, n. 15/335, con la quale si è quindi preso atto della proroga della validità del precedente contratto, che in forza del combinato disposto dell'art. 53 "Disposizioni transitorie" della L.p. 27 luglio 2007, n. 13 e del comma 5 bis dell'art. 38, della L.p. n. 14/1991, come introdotto dall'art. 47 della L.p. n. 16/2008 (legge finanziaria per la Provincia Autonoma di Trento), avrebbe continuato ad operare fino alla data individuata nel Regolamento di autorizzazione, accreditamento ed affidamento dei servizi;

rilevato che con l'emanazione del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. recante approvazione del "*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale*" è stato disposto quanto segue:

- le disposizioni in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale producono i propri effetti a partire dal 1° luglio 2018;
- gli Enti locali disciplinano gli interventi di loro competenza - e conseguentemente indicano le relative procedure di affidamento - nel rispetto degli atti d'indirizzo e coordinamento della Provincia di cui all'articolo 9, comma 2, della legge provinciale n. 3 del 2006, secondo quanto previsto dall'art. 31 della LP 27 luglio 2007, n. 13;
- le procedure di affidamento di cui al punto precedente devono concludersi entro il termine di tre anni (30.06.2021), fissato dal Regolamento ai sensi dell'art. 53, comma 6 della L.p. n. 13/2007, per l'adeguamento ai requisiti richiesti dalla nuova disciplina da parte dei soggetti autorizzati ed accreditati *ex lege*;

• i soggetti convenzionati alla data di entrata in vigore del comma 5 bis dell'art. 38 della L.P. n. 14/1991 (introdotto con legge collegata alla manovra di bilancio 2018) continuano, secondo quanto previsto dal medesimo articolo, a svolgere le attività sulla base delle convenzioni in essere, fino alla conclusione della nuova procedura di affidamento e comunque non oltre il termine di cui al punto precedente. Il regime transitorio dei rapporti tra la Provincia, le comunità/territori e i soggetti privati gestori dei servizi socio-assistenziali è stato in particolare disciplinato con specifiche linee guida approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 di data 30 novembre 2018;

atteso che gli atti di indirizzo e coordinamento previsti dagli artt. 9 comma 2 L.P. 3 del 2006 e art. 31 della L.P. 27 luglio 2007, n. 13, presupposto necessario per la successiva indicazione delle procedure di affidamento da parte degli Enti locali, sono stati rispettivamente adottati con:

– deliberazione della Giunta Provinciale n. 173 data 7 febbraio 2020, rubricata “*Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg*”;

– deliberazione della Giunta Provinciale n. 174 data 7 febbraio 2020, rubricata “*Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento*”. Tali linee guida costituiscono atti di indirizzo e coordinamento e come tali hanno efficacia vincolante per gli Enti locali;

- deliberazione della Giunta Provinciale n. 911 di data 28 maggio 2021 che approva le “*Linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli enti locali*” in sostituzione di quelle approvate con la deliberazione n. 1116 di data 29 luglio 2019;

rilevato inoltre che con l'articolo 27, comma 1, della Legge provinciale n. 3 di data 13 maggio 2020 è stato disposto che “In ragione della necessità di ridefinire, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le modalità di svolgimento dei servizi socio-assistenziali, sociosanitari, socio-educativi e per la prima infanzia già affidati o finanziati secondo la normativa vigente alla data di entrata in vigore di questa legge, ancorché scaduti alla medesima data, gli enti titolari del servizio possono disporre la proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2021 e comunque fino alla conclusione delle procedure per l'individuazione del contraente dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso, comunque denominati”. Tale disposizione veniva parzialmente modificata dall'art. 58 della L.P. 6 agosto 2020, n. 6, con espunzione della possibilità di proroga fino alla conclusione delle procedure e mantenimento della sola proroga al 31.12.2021;

ricordato che, da ultimo, con determinazione dirigenziale di data 25 giugno 2021, n. 15/223 è stato disposto di prorogare fino al 31.12.2021 l'operatività del contratto d'appalto in essere per la gestione del Centro servizi anziani di Gardolo;

rilevato che, allo stato attuale, è necessario sia valutare una ridefinizione complessiva delle modalità di svolgimento dei servizi socio - assistenziali a seguito della pandemia da Covid-19 che ha profondamente modificato lo stile di vita ed anche le esigenze della popolazione, sia considerare che il quadro giuridico inerente alla materia di cui trattasi è stato recentemente meglio dettagliato ed integrato con i seguenti interventi giurisprudenziali, normativi ed amministrativi:

- con sentenza n. 131 del 26 giugno 2020 la Corte costituzionale ha solennemente sancito la pari dignità tra strumenti basati sulla competizione (appalti) e strumenti basati sulla collaborazione (coprogrammazione e coprogettazione), riconoscendo altresì che nell'art. 55 del D.Lgs 117/2017 si realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione;

- con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 di data 31.03.2021 sono state approvate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore)”, allo scopo di supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione dei suddetti articoli che individuano una misura di sostegno ed integrazione fra ETS e PP.AA., declinando una serie di istituti, plasmati sulla natura specifica del Terzo settore. Tali istituti richiedono a tutte le PP.AA. di “assicurare il

coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore” nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale;

- in data 8 giugno 2021 il Comune di Trento ha sottoscritto il “Protocollo d'intesa sulla messa a regime del sistema di accreditamento e degli affidamenti di servizi socio-assistenziali ai sensi della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e dei relativi provvedimenti attuativi”, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 829 di data 21.05.2021 e dalla Giunta comunale con propria deliberazione n. 121 di data 31.05.2021, con il quale la Provincia di concerto con le Confederazioni C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., i Comuni di Trento e Rovereto, il Consorzio dei Comuni, la Federazione Trentina della Cooperazione e la Consulta Provinciale delle Politiche sociali, si sono impegnati a venire incontro alle esigenze e alle criticità sollevate dalle Organizzazioni del privato sociale che si stanno occupando della gestione dei servizi socio-assistenziali in questo momento particolarmente complesso, condividendo l'obiettivo di accompagnare, con un percorso congiunto e con l'individuazione di interventi mirati, il processo della messa in sicurezza del sistema entro un termine ragionevole, non oltrepassabile (31.12.2021) e garantendo in ogni caso la continuità dei servizi;

- con D.P.P. N. 11-45/Leg. di data 11/06/2021, recante “Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale) è stata, tra l'altro, posticipata l'attuale scadenza del 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 per la presentazione della domanda di autorizzazione e accreditamento definitivi da parte dei soggetti del Terzo settore che intendono rispettivamente svolgere servizi socio-assistenziali nel mercato privato o per conto dell'ente affidante;

rilevato che con l'art. 37 della L.p. 4 agosto 2021 n. 18 è stato modificato il comma 1 dell'art. 27 della succitata L.p. 13 maggio 2020 n. 3 posticipando al 31/12/2022 il termine ivi previsto: gli enti titolari dei servizi possono pertanto disporre la proroga o il rinnovo dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso, comunque denominati, fino a tale data;

ricordato che con nota prot. 149249 del 07.06.2021 il Comune di Trento ha comunicato a Kaleidosopio s.c.s. l'intenzione di prorogare l'operatività della convenzione in scadenza al 30.06.2021 e del relativo atto aggiuntivo fino al 31.12.2021 o comunque altra data che potrà essere definita dalla legge provinciale, al fine di garantire la regolare continuità del servizio affidato, chiedendo di notificare, entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione, l'eventuale volontà di non proseguire il rapporto oltre l'attuale scadenza (30.06.2021);

accertato che entro la scadenza del termine fissato dall'Amministrazione non è pervenuta alcuna comunicazione da parte della Cooperativa;

considerato pertanto opportuno, alla luce del quadro giuridico e fattuale sopra richiamato, prorogare ulteriormente l'operatività del succitato contratto e connesso atto aggiuntivo fino al termine del 31.12.2022 ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 della L.p. 13 maggio 2020, n. 3, al fine di garantire la regolare continuità del servizio in attesa della conclusione del processo in atto per la definizione del nuovo affidamento;

accertato che l'Impresa Kaleidosopio s.c.s. in data 10/08/2021 ha presentato alla Provincia Autonoma di Trento domanda di autorizzazione e accreditamento definitivi, tra l'altro, per l'aggregazione funzionale “età anziana semiresidenziale”, cui è riconducibile la tipologia di servizio di cui trattasi;

ricordato che l'accREDITAMENTO definitivo costituisce titolo necessario per svolgere il servizio di cui in oggetto, sarà cura del Servizio Welfare e coesione sociale verificare l'esito finale del procedimento di accREDITAMENTO sopra richiamato, pena la risoluzione del contratto in caso di mancato ottenimento;

dato atto che la proroga della convenzione e del connesso atto aggiuntivo fino al 31.12.2022 comporta anche la necessità di autorizzare ed impegnare la spesa per l'anno 2022 che ammonta ad euro 61.870,59 (i.v.a. 4% inclusa) e trova copertura e imputazione al capitolo 1996

(Spazio argento: contratti di servizio per gestione centri servizi anziani - gestione associata) CDC 1509 con riferimento all'esercizio finanziario 2022 del P.E.G. 2021-2023, nel quale risulta stanziata la necessaria disponibilità;

atteso inoltre che gli utenti partecipano al costo dei servizi in base alla natura della prestazione e che in base a deliberazioni di Giunta provinciale n. 1863/2016 e n. 2256/2016 le prestazioni di cura ed igiene alla persona si suddividono in:

- prestazioni che costituiscono livelli essenziali di assistenza in cui rientrano le prestazioni di mensa aperta e le sole prestazioni di bagno e doccia assistiti, su valutazione e invio del Servizio sociale, con quota di compartecipazione calcolata con sistema Icef e tetto massimo di contribuzione, variabile in base alla condizione economica del nucleo familiare di riferimento e soggetta a limite massimo di contribuzione, anche unitamente ad altre prestazioni di natura socio assistenziale e socio sanitaria, e per questo fatturata direttamente dall'Amministrazione comunale;
- prestazioni assistenziali aggiuntive ad accesso libero con quota di compartecipazione definita da ogni Territorio/Comunità in misura fissa e, nel Territorio Val d'Adige, versata dagli utenti direttamente alle strutture e successivamente da queste trasferita all'Amministrazione comunale;

richiamate le deliberazioni n. 252 del 28 dicembre 2016 e n. 45 del 20 marzo 2018, immediatamente eseguibili, con le quali la Giunta comunale ha rispettivamente:

- approvato le quote di compartecipazione alla spesa per le prestazioni di cura ed igiene alla persona erogate presso i centri servizi per anziani che operano sul territorio comunale;

- confermato per l'anno 2018 e seguenti le medesime quote di compartecipazione alla spesa;

preso atto delle modalità di introito delle quote di compartecipazione alla spesa definite negli atti convenzionali;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con

deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

- Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Politiche sociali nella Provincia di Trento” e il relativo Regolamento di esecuzione;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale n. 96/2020/05 del 30.12.2020 prot. 306231 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. di prorogare, per le ragioni e motivazioni di cui in premessa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 della L.p. 3/2020, fino al 31.12.2022 l'operatività del contratto d'appalto n. 1573 rep. stipulato in data 15 dicembre 2005 (e, di conseguenza, la successiva convenzione-atto aggiuntivo n. 333 rep. stipulata in data 16 aprile 2012), in essere per la gestione del Centro servizi anziani di Gardolo via S. Anna (Palazzo Crivelli);
2. di prendere atto che il Servizio Welfare e coesione sociale verificherà l'esito finale del procedimento di accreditamento per l'Impresa Kaleidoscopio s.c.s., pena la risoluzione del contratto in caso di mancato ottenimento;
3. di autorizzare ed impegnare la spesa per l'anno 2022 di euro 61.870,59 (i.v.a. 4% compresa) sul bilancio 2022, al fine di garantire la continuità nell'erogazione di tutte le prestazioni di centro servizi (servizio di mensa aperta e cura e igiene alla persona) fornite dall'Impresa Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale, presso il centro di Gardolo in via S. Anna, a favore di persone anziane e/o adulti con limitata autonomia residenti nel territorio comunale e nei tre comuni della gestione associata (Aldeno, Cimone e Garniga Terme) da imputare al capitolo 1996 (Spazio argento: contratti di servizio per gestione centri servizi anziani - gestione associata) CDC 1509 con riferimento all'esercizio finanziario 2022 del P.E.G. 2021-2022-2023 che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dichiarare che l'obbligazione in oggetto diventa esigibile entro la data del 31/12/2022;
5. di liquidare la spesa all'Impresa Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale verso emissione di regolari fatture, come previsto dalla convenzione in essere;
6. di dare atto che gli utenti partecipano al costo dei servizi come puntualmente illustrato in premessa;
7. di notificare all'Ente gestore del servizio il contenuto del presente provvedimento.

Allegati in formato elettronico

//

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Trento, addì 16/12/21

pagina 7/7

Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 – TRENTO codice fiscale e partita IVA: 00355870221 tel. 0461/884111

La dott.ssa Chiara Morandini, incaricata della conservazione digitale con nomina del Sindaco di data 26.03.2020 prot. n. 73304, attesta che il presente documento è copia semplice, identica in tutte le sue componenti, all'atto firmato digitalmente da Sabrina Redolfi in data 16.12.2021 (pag. 7 di 7)



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale

N. 15/ 429

di data 16/12/21

Oggetto: CENTRO SERVIZI ANZIANI DI GARDOLO - KALEIDOSCOPIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CONVENZIONE 15.12.2005 N. 1573 REP. E ATTO AGGIUNTIVO 16.4.2012 N. 333 REP. - TERRITORIO VAL D'ADIGE GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI DI ALDENO, GARNIGA TERME E CIMONE. PROROGA, AUTORIZZAZIONE E IMPEGNO DI SPESA ANNO 2022 (EURO 61.870,59)

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
			Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata							
U		2022	12031.03.01996	U.1.03.02.15.999	1509			61.870,59	"	95806 (9089768)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.

VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 23 dicembre 2021